



## PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Adorazione Eucaristica notturna

5 marzo 2016

### “24 ORE PER IL SIGNORE”

#### INNO DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Misericordes Sicut Pater!

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T **Amen. Gloria a te, Signore Gesù.**

#### CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCARISTICA: PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,  
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te  
Pane di vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te  
nella tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di Te  
vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento*

*come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

#### PREGHIERA AL SANTISSIMO SACRAMENTO

Signore mio Gesù Cristo,  
che per l'amore che porti agli uomini  
te ne stai notte e giorno  
in questo Sacramento,  
tutto pieno di pietà e di amore,  
aspettando, chiamando e accogliendo  
tutti coloro che vengono a visitarti,  
io ti credo presente  
nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Ti adoro, nell'abisso del mio niente,  
e ti ringrazio  
di tutte le grazie che mi hai fatto,  
specialmente di avermi  
donato te stesso  
in questo divin Sacramento,  
d'avermi data per avvocata e madre  
la tua stessa santissima madre Maria,  
e d'avermi chiamato a visitarti in questa chiesa.

Ti chiedo e voglio il tuo santo amore,  
la perseveranza finale,  
e l'adempimento perfetto della tua volontà.

Ti raccomando la santa Chiesa  
E le anime del purgatorio,  
specialmente le più devote  
del Santissimo Sacramento  
e di Maria santissima.

Ti raccomando i miei parenti,  
i miei amici, tutte le persone  
che mi hanno fatto del bene,  
e anche quelle  
che mi hanno fatto del male.

A te mi raccomando, o buon Gesù:  
nascondimi  
dentro il tuo soavissimo cuore  
e non permettere mai  
che io mi separi da te.  
Sii tu conforto in vita,  
viatico in morte  
e premio nell'eternità,  
te ne prego  
per la tua dolorosissima passione.  
Amen

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

**Dal Vangelo Secondo Marco (10,46-52)**

«Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, comincio a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me.!: Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!": Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!".

Egli, gettato via il suo mantello, balzo in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?": E il cieco gli rispose. "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada». Parola del Signore

**MEDITIAMO IN SILENZIO  
LA PAROLA DI DIO**

Bartimeo... un nome che identifica semplicemente le sue origini, il suo passato, non certo il suo presente, svuotato di ogni potenzialità e di qualsiasi progettualità rivolta al futuro. E' diventato cieco, ha perso la vista. Continuerà ad essere avvolto dalla luce, ma nessuna immagine potrà più essere colta dai suoi occhi. Un tempo, essi si erano posati sulle meraviglie del Creato, ma ora non più. Dalla luce alle tenebre, condannato a sostare ai margini della vita, come in un vicolo cieco, senza più vie d'uscita.

Quanto la sua vicenda umana assomiglia a tante nostre esistenze!

Un tempo anche gli occhi della nostra anima si erano lasciati inondare dalla Luce della presenza di Dio. Poi, una scelta sbagliata; un peccato commesso, una chiusura all'amore ci ha fatto piombare nelle tenebre più fitte della lontananza da Dio. Abbiamo creduto alla menzogna di satana: «Per te ora ci sono e ci saranno solo tenebre. Dio ti ha abbandonato. Il tuo errore ti ha consegnato al buio eterno».

Siamo rimasti per troppo tempo come ciechi immersi nella luce sfolgorante, ma incapaci di accogliere la presenza luminosa di Dio che si rifletteva in noi e attorno a noi. Poi, un annuncio: «Passa Gesù». Lui passa per te, chiamalo, invocalo, e se i tuoi occhi fossero talmente ciechi da non riconoscerne le fattezze, usa altri sensi, cercalo, scopri lo nascosto lungo le strade della vita, apriti all'amore nei confronti delle piaghe di questa nostra umanità, e la sua luce sfolgorante ti aprirà gli occhi.

Scoprirai che il tentatore ti ha fatto credere a troppe bugie, prima tra tutte quella che ti indicava irrimediabilmente cieco. Non è così: la tua dignità di figlio di Dio non potrà mai essere cancellata. La tua cecità in realtà è assuefazione al buio e, come occhi troppo a lungo lasciati chiusi, all'apparire della potente luce di Dio, quasi ne sono accecati!

«Cosa vuoi che io faccia per te?»: è Gesù che ti spinge a prendere consapevolezza di quali siano i reali e profondi bisogni della tua vita. Cosa può veramente renderti felice? Cosa può veramente realizzarti? Da quale luce hai bisogno che vengano colpiti gli occhi della tua anima?

Forse è un perdono non concesso, forse un "grazie" non detto, forse una riconciliazione troppo a lungo rinviata. Forse hai troppi conti aperti col tuo prossimo, o forse anche con te stesso. Forse anche tu sei vittima di quella superbia che mette l'io al posto di Dio. Tutte malattie dell'anima che un po' alla volta chiudono le palpebre del cuore e, pur restando immerso nella luce, ti costringono al buio della solitudine esistenziale più atroce.

Bartimeo riconosce di aver bisogno della luce, per non rischiare di finire la sua esistenza ai margini della vita, buttato su di un marciapiede, utile solo ad essere calpestato, condannato a sopravvivere degli scarti di elemosina altrui. Bartimeo spinge tutti noi a riconoscere quale sia l'unica vera luce che non tramonta, l'unico Amore misericordioso in grado di sanare ogni ferita dell'anima per poi, come lui, mettersi alla sequela di Gesù. Solo

Lui può guidarci, solo Lui può indicarci la strada per la pienezza della Vita, quella strada sfolgorante di Luce e di Gioia che niente e nessuno potrà cancellare.

### **CANTO: BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO**

*Beati quelli che ascoltano  
la Parola di Dio  
e la vivono ogni giorno.*

La tua Parola ha creato l'universo,  
tutta la terra ci parla di Te, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente  
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

La tua Parola si è fatta uno di noi,  
mostraci il tuo volto, Signore.

Parlaci della tua verità, Signore,  
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

### **LA PAROLA DI DIO E' PREGATA**

#### **Recitiamo il Salmo 91 a cori alterni**

[1] Tu che abiti al riparo dell'Altissimo  
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,

**[2] di al Signore: "Mio rifugio e mia  
fortezza,  
mio Dio, in cui confido".**

[3] Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,  
dalla peste che distrugge.

[4] Ti coprirà con le sue penne  
sotto le sue ali troverai rifugio.

**[5] La sua fedeltà ti sarà scudo e  
corazza;**

**non temerai i terrori della notte  
né la freccia che vola di giorno,**

[6] la peste che vaga nelle tenebre,  
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

**[7] Mille cadranno al tuo fianco  
e diecimila alla tua destra;  
ma nulla ti potrà colpire.**

[8] Solo che tu guardi, con i tuoi occhi  
vedrai il castigo degli empi.

**[9] Poiché tuo rifugio è il Signore  
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,**

[10] non ti potrà colpire la sventura,  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

**[11] Egli darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutti i tuoi passi.**

[12] Sulle loro mani ti porteranno  
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

**[13] Camminerai su aspidi e vipere,  
schiaccerai leoni e draghi.**

[14] Lo salverò, perché a me si è affidato;  
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

**[15] Mi invocherà e gli darò risposta;  
presso di lui sarò nella sventura,  
lo salverò e lo renderò glorioso.**

[16] Lo sazierò di lunghi giorni  
e gli mostrerò la mia salvezza.

### **TESTIMONIANZA**

I cristiani sono chiamati alla conversione permanente, a un continuo ritorno al Padre misericordioso che aspetta con la braccia aperte il figlio prodigo. Ad alcuni di noi è data anche la grazia di una conversione del tutto particolare; di una intensa ed emozionante esperienza di Dio che tocca e cambia in un istante il cuore di chi è lontano.

**Ora in silenzio meditiamo la conversione di Papa Francesco:**

Era il 21 di settembre

«Fu un grande dono quello che lo raggiunse improvvisamente quando aveva 17 anni. Era il 21 di settembre e come molti altri giovani Jorge Bergoglio si apprestava a uscire per

festeggiare assieme ai suoi compagni il Giorno dello Studente. Prima di questo, però, da buon cattolico praticante che frequentava la chiesa di San José de Flores, decise di iniziare la giornata passando dalla parrocchia. Al suo arrivo trovò un sacerdote che non conosceva, ma che fece subito una grande impressione e a cui chiese di potersi confessare.

Con sua grande sorpresa, scoprì che non si era trattata di una confessione come un'altra, bensì di un incontro capace di esaltare la sua fede e di fargli scoprire la sua vocazione religiosa, tanto che rinunciò ad andare alla stazione dove avrebbe incontrato i suoi amici, ma tornò a casa con una convinzione ferma: voleva, doveva, diventare sacerdote.

"Mi successe una cosa strana durante quella confessione, non so che cosa esattamente, ma mi cambiò la vita; direi che mi son lasciato sorprendere con la guardia bassa", ricorda a più di cinquant'anni di distanza. In realtà, oggi Bergoglio ha una interpretazione di quello sconcerto: "Fu la sorpresa, lo stupore di un incontro, mi resi conto -- dice — che mi stava aspettando. E' questa l'esperienza religiosa: lo stupore di incontrare qualcuno che ti sta aspettando. Da quel momento, per me Dio è colui che ti 'anticipa'. Tu lo stai cercando, ma è Lui a trovarti per primo. Lo vuoi incontrare, ma è Lui che ti viene incontro per primo", e aggiunge che non fu solo lo "stupore dell'incontro" a stimolare la sua vocazione religiosa, quanto il modo misericordioso con cui Dio lo chiamò, un modo che si sarebbe trasformato, col passare degli anni, nella fonte di ispirazione del suo ministero. [...]

La vocazione religiosa è una chiamata da parte di Dio nei confronti di un cuore che, consciamente o inconsciamente, lo sta aspettando. Mi ha sempre colpito molto una lettura del breviario nella quale si dice che Gesù guardò Matteo con un atteggiamento che potremmo definire "di misericordia e di scelta".

E fu proprio questa la maniera in cui io sentii Dio che mi guardava durante quella confessione. E questo è il modo in cui Lui mi chiede di guardare gli altri: con tanta misericordia e come se li stesse scegliendo per Lui. Senza escludere nessuno, poiché tutti sono scelti dall'amore di Dio. "Con misericordia e con scelta" fu anche il motto della mia consacrazione a Vescovo ed è ancora uno dei punti focali della mia esperienza religiosa; l'impegno a essere misericordiosi e la scelta delle persone in base a una proposta. Proposta che potremmo colloquialmente sintetizzare così: "Guarda, ti chiamano per nome, sei stato scelto e l'unica cosa che ti viene chiesta è di lasciarti amare". Questa è la proposta che mi venne fatta».

(Il nuovo Papa si racconta. Conversazione con Sergio Rubin e Francesca Ambrogetti, Salani Editore).

## **RECITIAMO ASSIEME LA PREGHIERA: "ANDIAMO DA GESÙ"**

Quando l'anima è nella tristezza  
o nelle tenebre o agitata  
da preoccupazioni interiori, vada da Gesù.  
Allora ripartirà da Gesù illuminata,  
perché non si può mai parlare con Gesù,  
senza ricavare qualche vantaggio.  
Andare da Gesù...  
Abituarsi sempre ad aprirsi con Gesù.  
Non c'è nessun cuore che capisca più,  
del cuore di Gesù, quello che ci turba,  
quello che ci agita.  
Quando è l'orgoglio che travaglia  
lo spirito; quando gli attaccamenti terreni ci  
allontanano da Dio; quando il corpo stesso

diviene nemico dello spirito, perché la carne  
desidera cose contrarie all'anima;  
il rifugio è sempre Gesù, il consolatore  
è sempre Gesù, che non solo illumina,  
ma fortifica l'anima, perché vinca  
le false illusioni e tutto quello  
che allontanerebbe da Dio.  
È veramente medicina il nome di Gesù.  
Abituarsi, allora, a ricorrere sempre a Gesù.  
Fede! In Gesù! Che è la luce e nutrimento  
dello spirito.  
Gesù è con noi e noi con Gesù. Intimità.

Beato Giacomo Alberione

## CANTO: PURIFICAMI, O SIGNORE

Rit. **Purificami, o Signore:**  
**sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:  
nel tuo affetto cancella il mio peccato  
e lavami da ogni mia colpa,  
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato, io lo riconosco;  
il mio errore mi è sempre dinanzi:  
contro te, contro te solo ho peccato;  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Sia gloria al Padre onnipotente,  
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,  
allo Spirito Santo, Amore,  
nei secoli dei secoli. Amen.

### RECITIAMO ORA UNA DECINA DEL SANTO ROSARIO

#### II Mistero della Gioia



**Nel secondo mistero della gioia contempliamo la visita di Maria alla cugina Elisabetta.**

"Maria si mise subito in viaggio per andare da Elisabetta, l'anziana parente che attendeva un bambino. Elisabetta disse a Maria: "Beata te, che hai creduto alla parola del Signore... ". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio

spirito esulta in Dio, mio Salvatore".

(Luca 1, 29-56)

Maria, avendo sperimentato la misericordia in modo eccezionale, diventa "madre di misericordia" perché sa compatire come nessuna persona umana la nostra miseria: Madre di misericordia, perché piena di misericordia verso ogni miseria umana. E' la sua intercessione che ci ottiene quella grazia che ci salva. Un'intercessione particolarmente perseverante, "perché si fonda, nella Madre di Dio, sul singolare tatto del suo cuore materno, sulla sua particolare sensibilità, sulla sua particolare idoneità a raggiungere tutti coloro che accettano più facilmente l'amore misericordioso da parte di una Madre. Questo è uno dei grandi e vivificanti misteri del cristianesimo, tanto strettamente connesso con il mistero dell'incarnazione" [Giovanni Paolo II, Enc. cit. 9,5; EE 8,163].

Ed il "titolo" che abbiamo per essere da lei accolti è uno solo: il nostro bisogno.

Carissimi fratelli e sorelle, ogni persona umana viene al mondo concepita da una donna ed alla rigenerazione redentiva, opera di Cristo, ha cooperato una donna, Maria. E' proprio a motivo del mistero della redenzione che ogni persona umana è affidata alla sollecitudine della "Madre di Misericordia": ogni persona umana nella sua unica ed irripetibile realtà.

Ciascuno di noi parta di qui questa sera sentendosi affidato per sempre ed interamente a Maria: alla sua sollecitudine materna piena di misericordia. (Card. Caffarra)

**Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria (Cantato)**

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,**

## Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo della Misericordia Giubileo dedicato alla Misericordia (8/12/2015 – 20/12/2016)

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro; l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore; fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

### CANTO FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita  
solo tu non sei mai;  
Santa Maria del cammino  
sempre sarà con te.

***Vieni, o Madre,  
in mezzo a noi,  
vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te  
verso la libertà.***

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà",  
lotta per un mondo nuovo,  
lotta per la verità!

Lungo la strada la gente  
chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano  
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco  
e sembra inutile andar,  
tu vai tracciando un cammino:  
un altro ti seguirà.

**Prima di terminare la tua presenza davanti al SS.mo Sacramento, sei invitato a prendere un lumino e accenderlo al Cero Pasquale (che è il segno del Cristo Risorto luce vera del modo che illumina ogni uomo) e lasciarlo quale segno della tua presenza che continua spiritualmente ad adorarlo.**